

Il cronista riceve dalle 18 alle 20
Scrivete alle «Voci della città»

Cronaca di Roma

Telef. 200.351 - 200.451
num. interni 221 - 231 - 242

POTREMO AVERE LATTE FRESCO AD OGNI ORA DEL GIORNO

Si unificheranno tutti i servizi con la nuova Centrale del latte

Raccolta, lavorazione e distribuzione saranno effettuate dalla azienda - Vantaggi per i consumatori e per i piccoli produttori

Dopo un anno di studi, di progettazioni e di discussioni, sul grosso problema della costruzione di una nuova Centrale del latte, una nuova e documentata relazione è stata trasmessa al Comune di Roma da parte della Commissione amministrativa dell'Azienda, a tre sezioni: una per i problemi tecnici, economici e finanziari che rappresentano il programma futuro, contenente anche l'analisi del problema, una per i problemi delle proposte e delle decisioni. Sarebbe impossibile in un breve articolo illustrare, sia pure sommariamente, il contenuto di questa relazione, che è interessante, però, conoscere almeno i punti fondamentali delle conclusioni alle quali è pervenuta la Commissione amministrativa.

La Commissione amministrativa considera indispensabile ed urgente dare inizio ad un programma di lavoro che potesse dare alla città di un nuovo complesso industriale per la raccolta, il trattamento di raffinamento e la distribuzione del latte alla cittadinanza. I criteri che sono alla base di tale conclusione oltre che essere di ordine giuridico, tecnico e funzionale, al centro di cui si chiudono gli orientamenti di indirizzo politico produttivo che l'Amministrazione è impegnata a seguire.

Dal punto di vista giuridico va sottolineato infatti che le norme di legge (16 giugno '53) precisano appunto che in qualità di «Centrale del latte» non s'identifica soltanto con quella di uno stabilimento industriale che abbia il solo scopo di bonificare il latte ed esso convogliato ai centri di produzione, ma costituisce una completa e razionale organizzazione di tutti i servizi: igienici, produttivi ed economici della sua raccolta, la sua bonifica e una logica distribuzione ai consumatori, precisando inoltre che il latte deve essere trattato direttamente dai produttori e cura del personale della Centrale del latte, e che i centri di raccolta devono essere impianti e posti da stabilire nel contenuto di tali norme non si contrappongono ovviamente alle necessità tecniche e funzionali di una Centrale modernamente concepita, che deve essere non solo il presupposto, per questo che, nel corso degli studi e delle discussioni, sono prevalsi l'orientamento e la convinzione di realizzare un nuovo grande complesso che dovrà sorgere a Roma su basi nuove e comprendenti, appunto, oltre il trattamento del latte, anche la organizzazione e gli impianti per le operazioni di raccolta e distribuzione.

Il nuovo complesso industriale che dovrà sorgere in questa località quindi in un insieme di impianti che, oltre alla parte destinata alla lavorazione del latte, comprenderà anche una periferia dei centri di raccolta del latte, aventi la funzione di portarsi il più possibile vicino ai produttori, e altri centri di distribuzione, dislocati nel cuore della città, e cioè ciascuno al centro dei maggiori agglomerati di popolazione. La struttura di queste due reti risponde a necessità igieniche, economiche di gestione e di ordine urbanistico. I centri di raccolta in questa località sono posti al centro delle diverse zone di produzione, assicurando un rapido trasporto del latte dalla stalla ai centri di raccolta, e un minor distacco da percorrere con un notevole vantaggio per la freschezza del latte; le analisi e i controlli efficienti su tutte le fasi del latte; l'immediata filtrazione e refrigerazione del latte ottenuto con ciò una migliore conservazione e l'aumento della efficienza della pastorizzazione. I centri di distribuzione, da parte loro, assicurano un rapido rifornimento alle lattine, indipendentemente dagli orari dei vincoli della lavorazione, garantendo alla popolazione la possibilità di prelevare il latte in qualunque ora del giorno, soddisfacendo così una necessità molto sentita.

Un ennesimo - scippo - stato compiuto ieri sera a Testaccio. La vittima, una signora, non tentò di reagire al malvivente e cadde a terra riportando una lussazione alla spalla sinistra che la costrinse in ospedale per 30 giorni. Il ladro è fuggito ai piedi con la borsella contenente 500 lire.

Alle 22,30 la signora Angela Prentini, di 67 anni, stava tornando alla sua abitazione, in via Aldo Manuzio 97, sottobraccio al marito. Presso l'angolo fra via Galvani e via Giubertini si è avvicinato un giovane che ha afferrato bruscamente la borsa. Per opporsi al violento straripamento la signora ha perduto l'equilibrio ed è venuta rovinosamente a terra.

Strappa la borsella ad una signora che cadendo si ferisce alla spalla

E' avvenuto ieri sera a Testaccio - Un'altra donna derubata al Tuscolano - Sette «pantere» dietro un'auto di «scippatori»

Un ennesimo - scippo - stato compiuto ieri sera a Testaccio. La vittima, una signora, non tentò di reagire al malvivente e cadde a terra riportando una lussazione alla spalla sinistra che la costrinse in ospedale per 30 giorni. Il ladro è fuggito ai piedi con la borsella contenente 500 lire.

Questi matti

Non sempre i matti parlano a stampa e forse non aveva tutti i torti nemmeno quello che, seduto sul muro di recinzione di un manicomio, chiese ad una donna che passava per la strada: «Susi signora, siete molti i dentro?». Dopo tutto è questa la domanda di tutti.

ALLE 8,30 SULLA VIA BRACCIANESE PRESSO IL BIVIO DI ANGUILLARA SABAZIA

Orribile morte di due giovani militari nel rogo di un carro armato che si rovescia in un fosso



SULLA BRACCIANESE - Il carro armato viene recuperato da una squadra di soccorso

Anche gli altri tre soldati dell'equipaggio sono rimasti feriti - Un guasto allo sterzo avrebbe provocato la sciagura - Un'inchiesta in corso

Due giovanissimi militari sono stati uccisi nel rogo di un carro armato che si è rovesciato alle 8,30 di ieri mattina sulla via Braccianese, a 24 chilometri da Roma. Nell'orribile sciagura altri tre soldati, che componevano l'equipaggio del carro cingolato, sono rimasti feriti.

Il «semplice», un Sestiere M-2728, di tipo canonizzato, appartenente all'Arma di Esercito Italiano 105821 e recante la sigla M-7, appartenente al 1° gruppo semovenuto, è stato inghiottito dalle fiamme. Il pilota, il sergente maggiore Emilio Viapiana, di 22 anni, è stato ucciso.

La sciagura è avvenuta presso il bivio di Anguillara Sabazia, in una zona dove il terreno è molto irregolare e il carro armato è venuto a trovarsi in una trappola infernale.

SCIAGURA DELLA STRADA AL TRENTESIMO CHILOMETRO DELLA VIA NETTUNENSE

Una donna morta e sei feriti gravissimi nel tremendo scontro fra due automobili



DOPO LA SCIAGURA - La polizia stradale inizia gli accertamenti

Una donna morta e sei feriti gravissimi costituiscono il tragico bilancio di un incidente della strada avvenuto nel primo pomeriggio di ieri sulla via Nettunense, nei pressi di Anzio, dove due automobili si sono scontrate frontalmente riducendosi in un ammasso di rottami.

MUORE SUL COLPO UN SOLDATO USA URTANDO IN AUTO CONTRO UN TAXI

Alle ore 2,30 di questa notte, una Ford targata C. 31060 con a bordo i militari americani Ronald Oda e Mari Erickson, è andata a colpire in pieno un taxi targato C. 131159 fermo sul lato destro della strada.

Quando sono giunti i primi soccorsi, per la signora Paola Vincenzi di 21 anni e la cognata Mariella di 17, improvvisamente, all'altezza del chilometro 30,500, quando ormai le due macchine distavano solo pochi metri, una seconda vettura, una Fiat, è venuta a urtare contro la Ford, provocando un ulteriore scontro.

IN UN CANTIERE DI VIA MORLUPO

Un edile folgorato cade da 7 metri

E' stato ricoverato in gravissime condizioni al San Giacomo - La polizia ha aperto un'inchiesta

Un grave infortunio sul lavoro si è verificato ieri mattina in un cantiere della cooperativa «Fabiola» diretta dall'ing. Edmondo De L. Hufano, in via Morlupo, folgorato dalla corrente ad alta tensione, un operaio è caduto da una impalcatura ed è stato ricoverato in gravi condizioni al San Giacomo. La polizia, l'ispettore del lavoro e l'ENPI hanno aperto una rigorosa inchiesta.

Erao circa le 9,30, l'operaio Cino Di Giacomo, di 34 anni, dimorante in via Ottaviano 105, stava lavorando su un ponteggio issato a sette metri dal suolo quando accidentalmente ha toccato una sbarra di ferro che stringeva in pugno il filo della linea elettrica ed è rimasto seriamente ustionato in varie parti del corpo: inoltre, per la violenza della scossa, ha perduto l'equilibrio ed è precipitato nel vuoto.

IN UNA BARACCA NEI BOSCHI DI GROTTAFERRATA

TRE RAPINATORI SCOVATI DAI CANI DELLA POLIZIA



I boschi che si estendono sulle pendici di Monte Cavo, nei pressi di Rocca di Papa, sono stati ieri mattina teatro di una scorta di cani poliziotto organizzata dalla squadra mobile per snidare e catturare tre rapinatori che risultavano nascosti in quella zona.

Sono aumentati i prezzi della carne e del pesce

L'ufficio statistico del Comune, per mezzo di 17 agenti specializzati, sottopone a rilevazioni periodiche 352 esercizi di generi alimentari e 170 di abbigliamento. Gli esercizi, divisi in 12 gruppi, sono divisi in quelli del complesso degli esercizi di tutta Roma, sono scelti dall'Ufficio stesso secondo particolari criteri, che tendono a formare un «campione» la scelta viene sottoposta alla approvazione di una speciale commissione, composta da rappresentanti delle varie branche del commercio.

Le rilevazioni statistiche del Comune negli esercizi cittadini